

Azione Cattolica Italiana
Diocesi di Adria-Rovigo
XIII Assemblea Diocesana
9 Marzo 2008

3 anni di giovanissimi

Sono Alberto, il vice presidente giovani di questi 3 anni passati. Oggi, dato che all'assemblea dell'8 dicembre non ce n'è stato il tempo, vorrei parlare un attimo di quello che abbiamo fatto nella nostra piccola realtà del gruppo giovanissimi.

Parto da quello che è successo nell'ultimo anno, perchè è secondo me la svolta decisiva anche per i prossimi anni... In quest'ultimo anno infatti abbiamo collaborato attivamente col comune di rovigo, con quell'organismo che si occupa del mondo giovanile che è il Forum dei Giovani; per la nostra associazione i rappresentanti sono Gabriele e Daniele. Grazie alla collaborazione col Forum, noi animatori e i ragazzi, abbiamo avuto l'opportunità di capire che la realtà di cui dobbiamo occuparci è molto più ampia e variegata del nostro solito gruppetto di giovanissimi. L'impegno che abbiamo preso è quello di collaborare con tutte le altre realtà giovanili della città e non solo, dare il nostro contributo nelle offerte e nelle proposte che si fanno ai giovani che vivono qua, perchè l'atteggiamento responsabile non è lamentarsi sempre, ma essere attivi e propositivi. È ora di smettere di piangere perchè "Rovigo è una città piccola, con una mentalità vecchia e arretrata", tiriamoci su le maniche e proviamo a fare qualcosa!!

Così a settembre siamo stati coinvolti negli Young Days, a ottobre una rappresentativa dei giovani dell'ac ha partecipato al viaggio della memoria ad auschwitz e cracovia. Sono state occasioni importanti perchè abbiamo dimostrato che l'azione cattolica ci tiene alla collaborazione con le altre realtà e che non è un'associazione chiusa, che si relaziona solo col "perfetto cristiano".

Sempre nell'impegno che abbiamo preso per aprirci al mondo vissuto, bisogna ricordare l'esperienza di collaborazione che abbiamo avuto col Msac. Ad aprile dello scorso anno abbiamo partecipato alla Scuola di Formazione Studentesca a Chianciano. Per noi che di msac sapevano poco o nulla è stata un'occasione molto bella e stimolante, tanto che al camposcuola estivo abbiamo invitato Massimo (responsabile triveneto) perchè ci spiegasse bene cos'è questo movimento... ora che l'abbiamo capito e che l'esperienza ci è piaciuta, speriamo di riuscire ad attivar il Movimento anche da noi... sappiamo che è difficile, ma non per questo deve essere impossibile!!

Oltre a queste esperienze particolari e sperimentali, ci sono le nostre tradizionali proposte, ormai collaudate da qualche anno: il camposcuola estivo, il campo invernale, gli appuntamenti e le attività durante l'anno. Non è facile di questi tempi portare delle proposte ai giovanissimi, c'è sempre il rischio che non siano adeguate o che non siano apprezzate, ma questi aspetti non sono un problema, sono uno stimolo a fare sempre meglio. C'è il problema che i ragazzi non hanno più tempo per il gruppo, purtroppo... è difficile mettersi d'accordo per trovare un giorno, un'ora che vada bene a tutti... ma anche questo problema si può risolvere con un po di impegno e di sacrificio!

C'è pure un altro problema, ormai è visto come un qualcosa di fastidioso proporre qualcosa per i giovanissimi... c'è qualche altra realtà che vede l'azione cattolica come un ostacolo, per esempio il "vostro camposcuola "ruba" i ragazzi agli altri campi... non è il caso di proporre qualcos'altro ai ragazzi, di proposte ce ne sono già tante..." beh noi non ci sentiamo un ostacolo, ma una risorsa in più per la realtà giovanile, nell'obiettivo comune di aiutare i ragazzi a stare bene con se stessi, con gli altri, con la città e a scoprire che Dio c'è sempre al nostro fianco.